

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Del 20/10/2026 n. 1263

Settore IV

4.3 - Area Governo del Territorio

4.3.3 - UO Attività Amministrativa

OGGETTO: ART. 146 D.LGS. N. 42/2004 E SS.MM.I - AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO DI ACCESSO E MANUTENZIONE ALLE INFRASTRUTTURE RICREATIVE DI USO PUBBLICO LUNGO IL FIUME ESINO, ROSORA, ANGELI DI ROSORA, VIA FIUME: (F. 9 M. 1450 - 1280 - 725 - 1454 - 1453 - 1463 - 1452 - 1464 - 1461 - 1349 -1348) RICHIEDENTE: DITTA A.E.A. S.R.L. - PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI.

IL DIRIGENTE DEL IV SETTORE

VISTE:

- la nota prot. n. 3263 del 17/07/2026, pervenuta e registrata al ns. prot. al n. 26260 del 17/07/2026 con la quale il Comune di ROSORA ha trasmesso per conto di A.E.A. S.r.l. l'istanza tesa ad ottenere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'Art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, relativamente alla Realizzazione di percorso di accesso e manutenzione alle infrastrutture ricreative di uso pubblico lungo il Fiume Esino, località Angeli di Rosora, Via Fiume, in F. 9 M. 1450-1280-725 - 1454-1453-1463-1452-1464-1461-1349-1348;
- la nota prot. n. 26598 del 22/07/2026 con la quale l'Area Governo del Territorio di questa Provincia ha comunicato al Comune ed alla ditta richiedente l'avvio del procedimento amministrativo per il rilascio dell'autorizzazione chiesta;

RICHIAMATA la relazione istruttoria ns. prot. n. 29517 del 17/08/2026, redatta, ai sensi dell'Art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, dal Responsabile del procedimento, Dott. Arch. Massimo Orciani, responsabile dell'Area Governo del Territorio del Settore IV, dalla quale risulta quanto segue:

“(...) che l'intervento ricade in una zona vincolata sia ai sensi degli art. 136, com.1, lett. d), del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” - D.M.31.07.1985 “Valle del Fiume Esino” (c.d. Galassino) sia, in parte, ai sensi dell'art.142 del D.Lgs.42/2004 e ss.mm.ii., com 1), lettera c “fiumi, torrenti, corsi d'acqua...” - interessando la fascia di rispetto del Fiume Esino - (c.d. Galasso acque).

L'intervento proposto si colloca nel Comune di Rosora lungo una fascia di terreno agricolo compreso tra una zona produttiva D2 del PRG comunale ed il rilevato dell'argine posto a protezione della sponda sinistra del fiume Esino e riguarda un progetto relativo alla realizzazione di percorso di accesso e manutenzione alle infrastrutture ricreative di uso pubblico lungo il corso fluviale del Fiume Esino.

L'area è individuata dal PRG vigente in zona E.I.5 Struttura del paesaggio agrario o naturale a tutela integrale (Corsi d'acqua), normata all'art. 41 delle NTA.

Questo ambito è stato per anni interessato da un elevato rischio idraulico dovuto alla carenza di argini e all'assenza di manutenzione dell'alveo fluviale.

Negli anni recenti sono stati intrapresi importanti lavori di iniziativa privata, promossi e realizzati dall'impresa Loccioni previo il coinvolgimento attivo delle amministrazioni e delle autorità competenti, finalizzati al miglioramento idraulico e riqualificazione ambientale dell'area; tali interventi, svolti tra il 2010 e il 2016, ne hanno elevato il grado di sicurezza attraverso la riprofilatura degli argini e la stipula di accordi per la manutenzione dell'alveo fluviale.

Parallelamente, dal 2012 al 2014, le amministrazioni territorialmente competenti hanno condotto i lavori per la realizzazione del progetto “Flumen”, riguardanti la creazione di un “Parco Fluviale Lineare lungo le sponde del Fiume Esino nel tratto compreso tra i territori di Castelplanio, Maiolati, Rosora e Mergo”; il parco è caratterizzato sostanzialmente da una pista ciclopeditone, attrezzato con un'area di sosta localizzata nel comune di Castelplanio.

La sinergia tra i due interventi rispettivamente di iniziativa pubblica e privata ha prodotto un profondo mutamento dell'assetto ambientale e funzionale dell'area, con ricadute estremamente positive per il territorio. La sponda fluviale, da area a rischio esondazione e di difficile accessibilità è diventata la sede della più importante infrastruttura ricreazionale ad uso pubblico del Comune di Rosora, frequentata giornalmente dagli abitanti del territorio per passeggiate ed attività sportive all'aperto, attraversata dai ciclisti che si muovono lungo i circuiti intercomunali.

La ritrovata frequentazione del Fiume ha stimolato l'esercizio di nuove attività ricreative creando nuove opportunità di promozione e valorizzazione del territorio.

A fronte del successo dell'operazione, il Comune di Rosora ha deciso di investire risorse per qualificare ulteriormente la pista ciclopeditonale, attrezzandola con aree di sosta e realizzandovi le stazioni di un percorso ginnico. I lavori sono stati co-finanziati dal GAL "Colli Esini – San Vicino" con fondi FEASR e realizzati nel 2023.

La ditta AEA Srl, impresa del Gruppo Loccioni, in virtù di apposite Convenzioni stipulate con gli enti pubblici, ha assunto l'impegno di provvedere agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria relative alle opere di miglioramento idraulico e riqualificazione ambientale realizzate nel territorio del Comune di Rosora; interventi per i quali la pista ciclopeditonale funge da pista di guardiania idraulica garantendo l'accesso ai mezzi operativi.

L'accesso pubblico al "parco lineare lungo il fiume Esino" nel territorio del Comune di Rosora avviene presso il confine con il Comune di Mergo, in prossimità del ponte sulla SP 9; l'area è servita da un parcheggio pubblico di modeste dimensioni. Un ulteriore accesso avviene attraverso una strada vicinale di proprietà privata che costituisce il prolungamento di via Fiume oltre il sottopasso della SS.76.

Il progetto presentato con l'istanza in esame mira, in particolare, a realizzare un percorso di accesso prevalentemente pedonale e ciclabile che, dalla rotatoria della zona D2, si sviluppa lungo i terreni dell'impresa AEA per congiungersi alla pista ciclopeditonale esistente nel punto di minor dislivello rispetto al piano di campagna.

Il percorso costituirà inoltre, ed in via prioritaria, un punto di accesso alla pista di guardiania idraulica, consentendo l'accesso ai mezzi impiegati per la manutenzione

ordinaria e straordinaria delle sistemazioni spondali, degli assetti e dei presidi per la sicurezza idraulica dell'area, delle strutture ricreative del lungofiume e del tratto emergente della condotta dell'acquedotto Gorgovivo, nonché ai mezzi di soccorso.

Il tracciato del percorso è studiato in modo da minimizzare l'impatto dei nuovi rilevati sulla sistemazione idraulica dell'area e sulla fascia di rispetto della condotta Gorgovivo.

Il tracciato si svilupperà su una lunghezza di mt. 145, per una larghezza di mt. 3 e si presenterà come una superficie in ghiaia stabilizzata compattata, in perfetta continuità con la pista ciclopeditonale esistente.

Nel tratto iniziale, in discesa dalla rotatoria, il percorso supererà il dislivello con il piano di campagna con una pendenza contenuta entro l'8%; quindi procederà in piano ed a raso con il piano campagna lungo il confine di proprietà fino a raggiungere il rilevato dell'argine, lungo il quale risalirà parallelamente al suo sviluppo con un percorso di pendenza minima (3%).

Le nuove sistemazioni verranno realizzate in affiancamento all'argine esistente, senza intaccarne la base consolidata.

A margine del percorso sarà, inoltre, realizzata una cunetta in terra per la regimentazione delle acque meteoriche.

Tutti i raccordi con il piano di campagna saranno realizzati con scarpate sistemate a verde. Verranno, in particolare, piantumate delle essenze autoctone di alto fusto, singolarmente o in piccoli gruppi, in modo da naturalizzare l'intervento nel paesaggio agrario circostante.

Come intervento complementare, è prevista la realizzazione di una recinzione all'interno dei terreni di proprietà della AEA S.r.l in analogia e continuità con le recinzioni già esistenti nell'area. La recinzione sarà di tipologia "leggera" e trasparente, costituita da una maglia in rete metallica di altezza mt. 1,60 sostenuta da paletti metallici infissi puntualmente nel terreno, tale da non costituire barriera visiva né impedimento al normale deflusso delle acque.

Il tutto come meglio rappresentato negli elaborati progettuali prodotti a corredo dell'istanza.

Considerato che:

- *l'intervento in progetto risulta ricompreso nella fattispecie delle sistemazioni finalizzate alla fruizione della risorsa per le attività all'aperto previste dall'art. 41 delle NTA del PRG vigente;*
- *lo stesso risultano in continuità con i lavori promossi e realizzati, con iniziativa sia privata sia pubblica, finalizzati al miglioramento idraulico ed alla riqualificazione ambientale dell'area fluviale;*
- *Il tracciato del percorso è stato studiato in modo da minimizzare l'impatto dei nuovi rilevati sui profili del terreno esistente, in maniera compatibile sia con l'assetto paesaggistico che con la sistemazione idraulica dell'area, in particolare, i rilevati verranno qualificati attraverso l'impianto di essenze di alto fusto autoctone, con elementi sparsi o in piccoli gruppi, in perfetta analogia con il carattere tipico della vegetazione della campagna marchigiana; saranno maggiormente presenti in prossimità del raccordo tra la pista esistente ed il nuovo percorso, in modo da esercitare una funzione schermante verso le infrastrutture idrauliche della condotta Gorgovivo.*

Per quanto sopra esposto, fermo restando la competenza del Comune in merito alla conformità urbanistico-edilizia dell'intervento, si propone di esprimere parere favorevole all'autorizzazione paesaggistica per la "Realizzazione di percorso di accesso e manutenzione alle infrastrutture ricreative di uso pubblico lungo il Fiume Esino", identificato al Catasto Terreni al Foglio 9 part. 1452-1453-1461-1450-1280-725-1454-1463-1464-1349, in quanto compatibile con i vincoli di legge e le prescrizioni del Piano Paesaggistico, nel rispetto delle prescrizioni seguenti, in linea con quanto proposto nel progetto:

- *rispettare un adeguato programma di manutenzione post-impianto fondamentale al fine di consolidare i risultati dell'intervento di sistemazione a verde previsto ed assicurare uno sviluppo equilibrato della vegetazione."*

CONSIDERATO che con nota prot. n. 29517 del 17/08/2026 l'Area Governo del Territorio della Provincia di Ancona ha provveduto a trasmettere alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ancona e Pesaro e Urbino, la relazione tecnica illustrativa di cui sopra, unitamente alla documentazione allegata all'istanza presentata dal

Comune di ROSORA, al fine di ottenere il parere di cui al comma 5 dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

CONSIDERATO che è decorso inutilmente il termine entro cui doveva essere reso il parere (01/10/2026), indicato dal comma 8 dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, senza che il Soprintendente abbia reso il prescritto parere in merito all'intervento in oggetto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 146, comma 9, del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., così come modificato dall'art. 12, comma 1, lett. b), del D.L. 31/05/2014 n. 83, decorsi inutilmente sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte del soprintendente (16/10/2026) l'amministrazione competente provvede comunque sulla domanda di autorizzazione;

RITENUTO, per tutto quanto sopra specificato, ai soli fini dell'art. 146 del D. Lgs. 22.01.2004 n. 42 e ss.mm.ii., di poter esprimere parere al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per le opere di che trattasi, proposte dalla ditta A.E.A. S.r.l. in Comune di ROSORA - F. 9 M. 1450-1280-725 - 1454-1453-1463-1452-1464-1461-1349-1348, con le prescrizioni contenute nel dispositivo;

RICHIAMATI:

- l'Art. 146 "Autorizzazione" del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e ss.mm.ii.;
- *i commi 5, 7 e 9 dell'art. 30 L.R. 30 novembre 2023, n. 19 relativi alle deleghe di funzioni all'Ente Provincia in materia di paesaggio;*
- l'art. 107 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- il "Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi e della struttura organizzativa dell'Ente", della Provincia di Ancona, da ultimo modificato con Decreto del Presidente della Provincia n. 131 del 14/11/2025;
- Il Decreto del Presidente della Provincia n. 97 del 18/06/2026 con cui è stato conferito, ai sensi dell'art.110 del TUEL, a decorrere dal 01 luglio 2026 e per un periodo non eccedente la durata del mandato del Presidente, l'incarico di Dirigente Tecnico del Settore IV, all'Arch. Sergio Bugatti;

- La Determinazione Dirigenziale n. 774 del 01/07/2026 del Dirigente del Settore IV - con la quale si aggiorna la delega di funzioni all'Arch. Massimo Orciani, titolare dell'incarico di Elevata Qualificazione dell'Area "*Governo del Territorio*" del medesimo Settore, conferito con determinazione dirigenziale n. 1810 del 23/12/2025, con decorrenza dal 01 gennaio 2026 e fino al 31 dicembre 2027;

ATTESO che il Responsabile del procedimento è, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990, l'Arch. Massimo Orciani, Titolare di incarico di Elevata Qualificazione dell'Area "*Governo del Territorio*" del Settore IV della Provincia di Ancona;

DATO ATTO che ai fini dell'adozione del presente provvedimento non sussiste conflitto di interessi di cui all'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, come introdotto dalla Legge n. 190/2012, da parte del Responsabile del Procedimento e del Titolare di incarico di E.Q. delegato dal Dirigente;

DETERMINA

- I. Di rilasciare, per le motivazioni espresse in narrativa, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42 del 22.01.04 e ss.mm.ii., l'autorizzazione paesaggistica, relativamente alle opere di *Realizzazione di percorso di accesso e manutenzione alle infrastrutture ricreative di uso pubblico lungo il Fiume Esino, nel Comune di Rosora, località Angeli, Via Fiume (F. 9 M. 1450-1280-725 - 1454-1453-1463-1452-1464-1461-1349-1348)*, proposte come da istanza trasmessa dal Comune di ROSORA, per conto della ditta A.E.A. S.r.l., con nota prot. n. 3263 del 17/07/2026, pervenuta e registrata al ns. prot. al n. 26260 del 17/07/2026, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni della relazione istruttoria del Settore IV – Area Governo del Territorio n. 29517 del 17/08/2026, trascritta in narrativa e che qui s'intende integralmente riportata.
- II. Di dare atto che, ai sensi del comma 12 dell'Art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, L'autorizzazione paesaggistica è impugnabile, con ricorso al tribunale amministrativo regionale o con ricorso straordinario, dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di ambiente e danno ambientale, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse. Le sentenze e le ordinanze del Tribunale amministrativo regionale possono essere

appellate dai medesimi soggetti, anche se non abbiano proposto ricorso di primo grado. Il ricorso al TAR può essere proposto entro 60 giorni, il ricorso straordinario può essere proposto entro 120 giorni, sempre calcolati dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dell'atto.

- III. Di dare atto che la presente autorizzazione costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al titolo edilizio legittimante l'intervento urbanistico in oggetto.
- IV. Di dare atto, secondo quanto stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, che *“l'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori dovrà essere sottoposta a nuova autorizzazione. ... Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento ...”*.
- V. Di dare atto che il Comune di ROSORA, ai sensi dell'art. 27, comma 1, del DPR n. 380/2001, è tenuto alla vigilanza dell'osservanza delle prescrizioni della presente autorizzazione e che restano salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle norme urbanistico-edilizie vigenti e derivanti da eventuali altri vincoli gravanti sulla località.
- VI. Di rammentare l'obbligo, per quanto riguarda la Tutela del Patrimonio Archeologico, di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevedono, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza ABAP-AN-PU, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90).
- VII. Di trasmettere copia del presente provvedimento alla Soprintendenza ABAP-AN-PU, al Comune di ROSORA ed alla ditta richiedente.
- VIII. Di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi, ai sensi del combinato disposto degli artt. 124, comma 1, e 134, comma 3, del T.U.E.L..
- IX. Di pubblicare, ai sensi del comma 13 dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, la presente autorizzazione nell'elenco liberamente consultabile per via telematica sul sito www.provincia.ancona.it.

- X.** Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- XI.** Di dare esecuzione al procedimento con il presente disposto designandone, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990, a responsabile il Dott. Arch. Massimo Orciani, Titolare di Elevata Qualificazione dell'Area Governo del Territorio del Settore IV.

Ancona, 20/10/2026

IL DIRIGENTE DEL IV SETTORE

ARCH. BUGATTI SERGIO

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: ARCH. ORCIANI MASSIMO

REDATTORE: CARDARELLI

Classificazione 11.04.03

Fascicolo 2026/1494